



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIS003001

BAZOLI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti dell'istituto provengono da un contesto socio-economico di livello medio. L'Istituto offre al contesto molte opportunità di scelta, con possibile riorientamento per alunni disagiati. Infatti si è deliberato in collegio docenti e in consiglio di Istituto di mantenere una classe del percorso regionale leFP per favorire ulteriormente il riorientamento. Inoltre l'Istituto ha attivato un nuovo corso professionale: "Servizi culturale e allo spettacolo". La maggior parte degli studenti stranieri iscritti è di seconda generazione, quindi con una conoscenza adeguata della lingua italiana e di altre lingue straniere comunitarie. Il crescente numero di alunni BES stimola la ricerca di metodologie e interventi didattici individualizzati e personalizzati.</p>	<p>Molti studenti vivono un disagio relazionale interno alla famiglia per problemi di convivenza. Per i corsi regionali la criticità è rappresentata spesso dallo scarso grado di coinvolgimento della famiglia nella comunità scolastica. La maggior parte degli studenti dei percorsi tecnico-professionali tende a completare il percorso scolastico con il diploma, anche se negli ultimi anni si rileva un progressivo aumento degli studenti che proseguono all'università. La necessità del lavoro e di aiutare in casa è comunque spesso prioritario rispetto alla formazione professionale. C'è un crescente numero di alunni iscritti con situazioni di BES che comporta un lavoro supplementare di burocrazia da espletare.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'ambito geografico di appartenenza dell'Istituto va dal Basso Garda all'Alto Mantovano, alla parte più occidentale della provincia di Verona; è un'area densamente popolata, ricca di vie di comunicazione, dall'economia diffusa e diversificata, con uno dei PIL più ricchi d'Italia. La popolazione si presenta abbastanza omogenea per fasce d'età' con un'alta percentuale di giovani e una significativa presenza di stranieri, anche non comunitari, di seconda generazione. Le caratteristiche economiche del territorio sono prevalentemente orientate verso il settore secondario e terziario, con diffuse attività alberghiere e ricettive e una vasta rete di servizi sociali e assistenziali. Diffuse e radicate sono le attività industriali ed artigianali di medie e piccole dimensioni. L'Istituto ha contatti con tutte le realtà lavorative del territorio e collabora con aziende, ditte, studi ecc per gli stage e l'alternanza degli studenti dei vari corsi presenti all'interno. Risultano ottime le relazioni anche con il comune di Desenzano e comuni limitrofi per quanto riguarda collaborazioni, attività di alternanza, disponibilità e partecipazione alle iniziative dell'istituto.</p>	<p>Poiché gli studenti che frequentano l'Istituto provengono da un'ampia area geografica, i problemi di trasporto incidono sull'ampliamento dell'offerta formativa (poche adesioni ai corsi extrascolastici pomeridiani).</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è facilmente raggiungibile dai comuni circostanti tramite collegamenti stradali (autobus urbani e extraurbani) e ferroviari. Anche se dai dati non risulta, la scuola è di recente costruzione, quindi l'edificio è strutturalmente adeguato e possiede tutte le certificazioni e un totale adeguamento alle norme di sicurezza. La scuola ha un'unica sede con una palestra in un edificio separato ma sempre all'interno della sua area delimitata. Questo rende possibile una maggiore comunicazione e una maggiore relazione fra docenti e studenti. Possiede 7 laboratori di informatica, 1 di Fisica Chimica e Scienze, 1 di disegno, 1 di fotografia e 1 sociosanitario. I laboratori di informatica sono stati rinnovati negli ultimi anni, con Pc e Mac che hanno software aggiornati e professionali oltre al pacchetto Office della Microsoft, Pacchetto Adobe CC2018 con sistema operativo Mac-OS. Inoltre tutti i laboratori sono collegati con rete Wi-fi, sono dotati di stampanti, plotter e video-proiettore. L'istituto ha anche in dotazione una stampante 3D e una termopressa per la stampa di tessuti, oltre ad apparecchiature fotografiche. Il laboratorio socio-sanitario è dotato di letto e materasso modello ospedaliero, manichino di bambino e altre attrezzature sanitarie. Tutte le aule sono dotate di video proiettore, vi sono 2 laboratori mobili e sono presenti dei computer anche nell'atrio e davanti agli uffici a disposizione dell'utenza. Un'aula possiede una LIM.</p>	<p>La provincia ha tagliato fortemente i contributi erogati per la manutenzione dell'istituto e la gestione dello stesso. La provincia effettua solo interventi di tipo strutturale fondamentali quale riscaldamento e fognature. Per poter mantenere le attrezzature sempre efficienti, i software aggiornati e poter ampliare la dotazione nelle aule e nei laboratori, l'Istituto deve far affidamento sui contributi volontari delle famiglie. Il rinnovo completo di alcuni laboratori (impianto elettrico, mobilio e computer), l'acquisto del registro elettronico, dei notebook per i docenti, l'impianto wi-fi in tutto l'istituto e le telecamere di sorveglianza nel perimetro recintato della scuola sono stati acquistati solo con le entrate dei contributi delle famiglie. La scuola comunque partecipa attivamente ai progetti banditi dal MIUR, fondi europei, enti pubblici ecc. Nonostante la promessa della Provincia di ampliare l'edificio con l'aggiunta di nuove aule, indispensabili per l'organizzazione ottimale dell'Istituto, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione in merito.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Un gruppo di docenti, circa il 29%, lavora nell'Istituto da oltre 5 anni, e garantisce una certa stabilità. Alcuni insegnanti vantano certificazioni informatiche (ECDL o altri tipi). Molti docenti hanno certificazioni linguistiche e questo favorisce l'utilizzo della CLIL nella didattica. Parte dei docenti ha seguito corsi di formazione inerenti alla materia di insegnamento, nuove metodologie e tecnologie nella didattica, alternanza, rete SPS, apprendistato, azienda simulata, didattica inclusiva, didattica e valutazione per competenze oppure collegati ad altre attività svolte all'interno della scuola. I pochi docenti di sostegno con abilitazione specifica hanno seguito nel corso degli anni corsi di formazione specifici e hanno ampliato le loro competenze.</p>	<p>L'età media dei docenti a tempo indeterminato dell'istituto, di oltre 45 anni, può parzialmente rappresentare un limite in quanto non tutti riescono a introdurre appieno nella propria didattica elementi di innovazione. Un buon numero di docenti resta soltanto per un anno nell'Istituto. La causa è da cercarsi nell'ampliamento della scuola negli ultimi 6 anni, con una crescita del numero delle classi e delle ore di docenza che porta ad un organico ancora non stabilizzato. Per quanto riguarda l'area del sostegno, si rileva la presenza di numerosi docenti non abilitati e quasi sempre non di ruolo che non garantisce la continuità didattica. Questo delinea una notevole difficoltà per la scuola in quanto sono presenti numerosi studenti diversamente abili.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si riscontra in generale una stabilità nel numero di alunni sospesi all'interno di tutto l'istituto, nonostante il livello in ingresso delle classi degli ultimi due anni risulti, dai dati delle prove INVALSI, al di sotto degli standard nazionali. Questo dato deriva però dalla somma degli alunni del settore professionale sospesi soprattutto in alcune materie non professionali, in aumento in tutte le classi, con il totale degli studenti non ammessi nel settore tecnico, in generale in diminuzione. Questo risultato potrebbe essere attribuito al rafforzamento delle azioni di recupero progettate nel PdM. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva si è stabilizzata nelle classi seconde mentre è diminuita nelle classi prime. Avendo l'istituto ben 7 indirizzi diversi, gli alunni possono essere riorientati e trasferiti all'interno della stessa scuola in un altro corso.</p>	<p>Tra i diplomati, il numero degli studenti che riescono a raggiungere una votazione alta è ancora basso, ma la tendenza in entrambi i settori è positiva. Il numero degli alunni ammessi alla classe successiva e il livello degli alunni sospesi faticano a diminuire a causa del livello iniziale degli studenti in entrata che negli anni si è sempre più abbassato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è abbastanza in linea ai riferimenti nazionali. La concentrazione di studenti per trasferimento ad altra scuola dipende dal contesto logistico (spesso si trasferiscono per lavoro della famiglia o per avvicinamento alla residenza) e dalla ricerca del lavoro soprattutto per gli studenti del percorso regionale. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in linea con i riferimenti nazionali nell'anno scolastico 2017-2018. Si è riscontrato negli ultimi anni un innalzamento del livello di preparazione degli alunni che si sono diplomati con voti medio-alti. Il benchmark, soprattutto per quanto riguarda il professionale, risulta essere favorevole al nostro Istituto.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>SETTORE TECNICO: in entrambe le prove i risultati sono in linea con gli standard degli istituti di riferimento a livello nazionale, ma al di sotto degli standard regionale e di macro area. SETTORE PROFESSIONALE: in entrambe le prove i risultati sono superiori ai valori medi degli istituti di riferimento a livello regionale, oltre che di macro area e nazionale. Rispetto a istituti con situazione socio-economica simile, entrambi i settori hanno ottenuto nelle due prove risultati nettamente superiori ai campioni di riferimento. Per quanto riguarda l'"effetto scuola", nel settore tecnico, per la prova di italiano l'Istituto è in linea con i risultati medi territoriali, per la prova di matematica è leggermente al di sopra rispetto alla macroarea e in linea con la media nazionale e regionale; nel settore professionale, per la prova di italiano l'Istituto è in linea con i risultati medi territoriali, per la prova di matematica leggermente al di sopra dei risultati medi territoriali.</p>	<p>Dopo un periodo di flessione, si registra un aumento della variabilità dei risultati nella prova di matematica per il settore tecnico, e nella prova di italiano nel settore professionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. C'è una criticità per quanto riguarda il tecnico in matematica e in Italiano nel settore professionale. L'effetto scuola è in linea con il dato medio territoriale al tecnico ed è leggermente positivo al professionale in matematica.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola sono adottati, e pubblicati nel sito d'istituto, un regolamento d'istituto, i criteri comuni di valutazione, un regolamento su alternanza scambi e uscite, quello per i crediti scolastici e formativi, un regolamento GLI. Essi sono presentati e illustrati agli studenti fin dalla classe prima. Tra gli obiettivi trasversali indicati nei vari consigli di classe è</p>	<p>A parte la valutazione del comportamento, mancano degli strumenti comuni come griglie di osservazione e questionari per valutare le competenze chiave europee e l'impatto delle diverse iniziative messe in campo per gli studenti. Va perfezionato il percorso che porta alla certificazione delle competenze al termine del primo biennio. La competenza "Imparare</p>

<p>sempre presente, soprattutto nel biennio iniziale, l'interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. All'interno dell'Istituto si progettano e si realizzano molti interventi utili allo sviluppo delle competenze chiave europee: - comunicazione nella madrelingua (concorsi, progetti con quotidiani nazionali); - comunicazione nelle lingue straniere (erasmus+, scambi, stages, alternanza all'estero, certificazioni); - competenze matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (concorsi matematici e di grafica); - competenza digitale (concorsi, progetti interni e PON); - competenze sociali e civiche (conferenze, progetti interni, concorsi su legalità e educazione alla salute e alla sessualità); - spirito di iniziativa e imprenditorialità (progetti e concorsi, IFS); - consapevolezza ed espressione culturale (progetti con enti esterni, teatro, conferenze).</p>	<p>a imparare" è stata lasciata all'iniziativa dei singoli docenti, quindi nell'ultimo anno l'Istituto ha cominciato a considerare la necessità di progettare percorsi comuni e condivisi.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è discreto, considerando tutte le iniziative che l'Istituto propone. Le competenze sociali e civiche come la collaborazione fra pari e la relazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole, sono adeguatamente sviluppate; permangono alcune situazioni critiche, soprattutto nella classi prime e seconde e nei corsi regionali leFP. Le competenze nelle lingue straniere sono ampiamente sviluppate attraverso le varie attività organizzate (particolarmente significativa è l'esperienza accumulata con scambi, stages e alternanza in Francia, Spagna, Austria, Germania, Inghilterra, Malta e Australia). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza uno strumento comune per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dagli ultimi dati in possesso della scuola relativi alle valutazioni Eduscopio e AlmaDiploma per l'a.s.</p>	<p>Circa la metà degli studenti non prosegue negli studi universitari, ma cerca subito di entrare nel mondo</p>

<p>2017/18, si riscontra un incremento degli studenti che proseguono gli studi dopo il diploma; in generale questi studenti acquisiscono CFU nei primi due anni universitari e ottengono dei buoni risultati nei settori scientifico e sociale. Gli studenti con buone competenze tecnico-professionali che non proseguono gli studi, riescono a trovare lavoro relativamente presto, grazie anche e soprattutto alle ore di alternanza scuola-lavoro svolte durante il loro curriculum scolastico e effettuate dalla scuola da lungo tempo. Il benchmark con i valori Regionale e Nazionale risulta essere molto favorevole per il nostro Istituto. Grazie all'iscrizione dell'Istituto ai servizi dell'AlmaDiploma e all'attivazione di un lavoro di orientamento post-diploma tramite l'ufficio Placement prima e l'adesione a Garanzia Giovani della Regione Lombardia poi, è stato avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti sia nel campo formativo che lavorativo.</p>	<p>del lavoro, coerentemente con il loro percorso di studi. L'analisi dei dati relativi all'occupazione fornitaci arriva fino al 2015, pertanto i dati sono poco significativi.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali nei settori scientifico e sociale. C'è una bassa incidenza di studenti che prosegue negli studi universitari, perché già inserita nel mondo del lavoro; il trend risulta essere comunque in crescita. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il CTS d'Istituto e i Poli Tecnico-Professionali, nei quali la scuola, sia come membro (corsi AFM e CAT) che come capofila (Servizi alla persona), collabora con altri istituti, CFP e aziende presenti sul territorio, per condividere e migliorare le competenze professionali, secondo il contesto in cui si trova l'Istituto. Sono di norma condivise le competenze trasversali tra i consigli di classe. Durante le riunioni di dipartimento sono stati analizzati i PECUP dei vari corsi e sono stati individuati i traguardi di competenza nelle varie discipline, condivisi da tutti i docenti e pubblicati sul sito della scuola, definendo gli approcci che favoriscano da parte degli insegnanti l'utilizzo del curricolo di scuola come strumento di lavoro. Vengono rilasciate certificazioni o attestati agli studenti che frequentano o svolgono attività di ampliamento formativo, come corsi di lingua (PET, FIRST, ecc.) o di informatica (ECDL). Nella scuola esistono i dipartimenti, che si riuniscono almeno cinque volte all'anno per definire la progettazione didattica, rivedere i saperi minimi e progettare azioni di recupero e potenziamento. Non viene trascurata la revisione della progettazione in base alle effettive esigenze didattiche. A partire dall'anno scolastico 2017-2018 si sono svolte riunioni anche per indirizzo con il fine di creare una maggiore continuità di progettazione soprattutto tra il biennio e il triennio per migliorare la programmazione verticale e le attività di alternanza. All'interno di molte discipline del professionale e del tecnico si concordano prove comuni d'Istituto d'entrata, intermedie e finali. In sede di dipartimento tutte le discipline adottano criteri e strumenti comuni di valutazione. E' attivato lo sportello di aiuto per studenti che presentano difficoltà per molte discipline: linguistiche, matematiche e scientifiche, professionali. L'attività di sportello viene avviata nel mese di ottobre e si protrae per tutto l'anno scolastico; la partecipazione degli studenti è su base volontaria. Si evidenzia un sensibile aumento degli studenti frequentanti gli sportelli a partire dall'anno scolastico 2017/18, dovuto sia alla sensibilizzazione da parte dei docenti sia all'organizzazione oraria. Vi è un'interruzione didattica per favorire azioni di recupero e di potenziamento in itinere all'inizio del secondo quadrimestre. L'istituto ha progettato l'orario dei docenti in modo da prevedere ore di compresenza disciplinare con la principale finalità di rinforzare le azioni di recupero/potenziamento.</p>	<p>Mancano un monitoraggio sistematico delle varie attività e un coinvolgimento maggiore da parte sia degli studenti che delle famiglie. Alcune delle attività tradizionalmente inserite a supporto del curricolo non esplicitano obiettivi, abilità e competenze osservabili e misurabili. Esiste una disomogeneità dei progetti dovuta peraltro alla varietà di indirizzi di studio presenti in Istituto. La collaborazione tra i docenti all'interno dello stesso dipartimento, gruppo di materia e consiglio di classe deve condurre alla progettazione di modelli di unità di apprendimento. I corsi di recupero che si attivano a giugno/luglio possono coprire solo poche discipline e per poche ore; la frequenza degli studenti è comunque scarsa. Il progetto delle compresenze è risultato ancora poco efficace a causa della scarsa continuità della presenza del secondo docente, determinata dall'esigenza di ricoprire ore di supplenza.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, sebbene la valutazione degli esiti ancora non sia ben strutturata. La collaborazione fra docenti deve maggiormente puntare sulla realizzazione di unità di apprendimento comuni. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario rispecchia le esigenze sia didattiche che di trasporto degli studenti. I laboratori presenti in Istituto e le varie attrezzature tecnologiche vengono controllate e curate dai tecnici; esiste una figura di riferimento, scelta tra i docenti, per alcuni laboratori. Per l'istruzione domiciliare è stata attivata una piattaforma online per sostenere, spiegare e approfondire le lezioni. I ragazzi riescono a usufruire dei laboratori in misura adeguata, tranne che in rari casi, sia in orario curricolare che extracurricolare. I laboratori sono utilizzati anche da insegnanti la cui disciplina non prevede ore specifiche di attività informatica. Sono stati svolti corsi di formazione interni alla scuola per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e le nuove tecnologie, organizzate dal Team dell'Animatore Digitale, anche con la collaborazione di esperti esterni. Alcuni docenti hanno partecipato in questi anni ai vari corsi di formazione organizzati dalla Regione Lombardia e a quelli afferenti al PNSD. Inoltre, è stato attivato un corso di formazione sulla didattica e la valutazione per competenze tenuto da un docente universitario. Le relazioni fra docenti, fra studenti, fra studenti e docenti e con il personale ATA sono di norma buone. Non si sono avuti episodi di comportamento problematico grave (bullismo, aggressioni) grazie all'attivazione di progetti di promozione della legalità e alla continua azione educativa all'interno delle classi. Negli episodi di</p>	<p>Non sempre nei laboratori i computer funzionano in modo soddisfacente, soprattutto a causa di una connessione Internet non sempre stabile e spesso molto lenta. Purtroppo la soluzione del problema non dipende dalla scuola. Manca un laboratorio di lingue dedicato e una biblioteca, ma l'istituto ha sviluppato progetti con la Biblioteca locale. A fronte di alcuni docenti formati e con buone competenze nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica, altri hanno scarsa consuetudine con le TIC e comunque privilegiano approcci tradizionali all'insegnamento. Ancora limitato è il numero di insegnanti che adotta metodologie didattiche come cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom. Il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica risulta ancora insufficiente dal punto di vista della collaborazione e della condivisione, nonostante le azioni previste nel PdM. Si verifica ancora qualche episodio di relazioni problematiche in alcune classi.</p>

<p>minore entità la scuola cerca di coinvolgere le famiglie, non sempre con successo, attraverso colloqui con i docenti e il Dirigente scolastico; i casi di reiterazione vengono sanzionati con la sospensione e hanno una ricaduta sul voto di condotta. Nella scuola è presente uno sportello di consulenza psicologica.</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<p style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, nonostante l'elevato numero degli iscritti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi nella loro piena potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. A scuola non ci sono abbastanza momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche anche se si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano, con alcuni docenti, in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti quasi sempre con modalità efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
<p>L'Istituto ha una costante figura di riferimento che coordina tutta l'area dei BES, molto attiva sia all'interno della scuola che in rete con altri istituti. Il referente coordina i docenti di area e organizza attività di formazione e attività interne all'istituto per gli studenti, docenti e famiglie. E' presente inoltre la figura del coordinatore per l'inclusione, con funzioni di mediatore nella comunicazione tra le varie componenti scolastiche e territoriali. E' presente una figura di riferimento per l'area studenti stranieri con organizzazione di attività di recupero e potenziamento in molti casi mirate anche al recupero della microlingua. L'Istituto è in rete anche per questo settore. I docenti partecipano a corsi di formazione sugli alunni con disabilità/DSA/BES. Sia i P.E.I. che i P.D.P. sono continuamente aggiornati dall'intero consiglio di classe. Il G.L.I. d'Istituto si riunisce almeno due volte l'anno. Esiste uno sportello di consulenza interna ed esterna settimanale per le famiglie in caso di bisogno. Molti</p>	<p>La provenienza degli studenti dal territorio circostante crea un pendolarismo che non sempre favorisce la frequenza di attività di recupero extra curricolari. Per questo motivo a partire dall'anno scolastico 2017-2018 sono stati attivati gli sportelli principalmente in orario 13.00-14.00, permettendo a un numero maggiore di studenti di frequentarli. Bisogna migliorare la comunicazione con i genitori degli alunni BES perché spesso considerano la certificazione come garanzia di successo formativo e quindi di promozione. Benché vengano organizzati corsi di recupero nei mesi di giugno e luglio per favorire il recupero delle discipline, spesso non vengono frequentati.</p>

<p>sono i progetti dedicati a studenti dell'area BES, come: PET Therapy, teatro, cittadinanza e territorio, conferenze, ecc. Inoltre, sono stati organizzati: - attività di sportello, recupero e compilazione di una scheda di rilevazione per gli studenti con disagio scolastico; - creazione in via sperimentale di brevi video di matematica e inglese per il recupero e il rinforzo di alcune nozioni base; - attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche, ECDL, giochi matematici, spelling bee, concorsi e gare, azienda simulata, ecc. - corsi di italiano per studenti stranieri.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola attraverso riunioni di dipartimento ha elaborato strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si è consolidato uno scambio di informazioni tra docenti delle classi terze di alcune scuole secondarie di I grado e i docenti che si occupano di orientamento in entrata. Con le scuole secondarie di primo grado di Desenzano a maggio si organizzano dei primi incontri orientativi con gli studenti delle classi seconde. Si organizzano per gli alunni della scuola secondaria di I grado visite, attività e lezioni progettate all'interno dell'Istituto e campus orientativi. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita la scuola organizza le seguenti attività/servizi: - adesione al progetto della regione Lombardia Garanzia Giovani; - incontri di orientamento a</p>	<p>Si rileva una leggera difficoltà nella formazione delle classi per l'incompletezza della documentazione trasmessa da alcune scuole secondarie di I grado. La frammentarietà del territorio comporta che le attività di orientamento organizzate dall'Istituto siano percepite principalmente dagli studenti delle scuole secondarie di I grado limitrofe. Si sottolinea la necessità di consolidare gli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata. La tipologia di alcune strutture, aziende, imprese limita l'attività di alternanza entro alcuni periodi dell'anno. I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle</p>

<p>iscrizione volontaria con responsabili di varie università, accademie e di corsi ITS; - incontri formativi con i Maestri del Lavoro ed esperti dei settori specifici degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto; - incontri formativi con personale militare e delle associazioni di volontariato e servizio civile; - formazione sulla compilazione di un curriculum vitae; - compilazione del proprio curriculum vitae con Alma Diploma per le classi quinte e dell'Europass a partire dalle classi terze; - disponibilità per gli studenti di partecipare alle iniziative di orientamento delle università per un massimo di due giorni. L'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) è consolidata in tutte le classi del triennio del Tecnico e del Professionale. All'interno dell'Istituto sono previste attività di alternanza orientativa. Per alcuni studenti sono organizzati tirocini lavorativi all'estero. La scuola aveva stipulato già da molti anni prima dell'a.s. 2016/17 un numero elevato di convenzioni con imprese, aziende, enti, studi ecc. (l'elenco effettivo è presente nel sito dell'Istituto). La scuola, secondo le indicazioni, ha elaborato un sistema di monitoraggio e valutazione consolidato nel tempo. A partire dall'a.s. 2019/20 sono previste per le classi quinte momenti dedicati a una rielaborazione personale degli studenti dell'esperienza del PCTO, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, finalizzata al colloquio dell'Esame di Stato.</p>	<p>proprie inclinazioni, attualmente vengono condotti dai singoli docenti. Si sente la necessità di coinvolgere figure esterne in grado di predisporre test attitudinali di orientamento specifici, richiesti dagli studenti.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va resa più operativa. Il percorso storico dell'alternanza è stato potenziato e formalizzato da numerosi anni in tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto. Il rapporto con il territorio si sta consolidando in modo sempre più collaborativo e la scuola si sta presentando alle ditte/enti locali come partner privilegiato per progetti legati al territorio. Si sono firmate convenzioni per l'alternanza anche con enti locali e provinciali. La scuola monitora costantemente l'attività di alternanza scuola-lavoro e la valuta.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF, pubblicato sul sito della scuola, indica chiaramente i valori, gli obiettivi strategici e operativi. La mission dell'istituto è esplicitata e condivisa all'interno della comunità scolastica. Il monitoraggio delle attività di alternanza, delle azioni del piano di miglioramento, dei risultati delle prove standardizzate è attuato in modo strutturato. La Dirigenza assegna incarichi di responsabilità secondo le competenze dei singoli docenti, elencate nel database predisposto, acquisite con corsi di formazione o dall'esperienza. Il Collegio dei docenti condivide il piano di formazione annuale. L'articolazione del Collegio docenti in gruppi di lavoro, dipartimenti e commissioni vede una partecipazione alta di docenti. La scuola aderisce a molti progetti nazionali e della Regione Lombardia, e tanti altri a costo zero vengono pianificati all'interno delle riunioni di dipartimento, di materia e dei consigli e condivisi con il collegio docenti. Pertanto fanno parte integrante del PTOF e di essi è data ampia visibilità sul sito dell'Istituto. Le spese per i progetti si concentrano sui corsi di lingua, sulla formazione dei docenti e personale ATA e sui progetti trasversali d'istituto. Vi è una percentuale alta di docenti e studenti coinvolti nei diversi progetti.</p>	<p>Il continuo rinnovamento di parte della componente docenti dell'istituto rallenta la condivisione della mission. La visione d'insieme della scuola non sempre riesce a raggiungere tutte le componenti, in particolar modo le famiglie. L'individuazione di indicatori di esito e la misurazione dei risultati conseguiti, soprattutto per quanto riguarda i progetti, è per alcuni aspetti insoddisfacente; risulta pertanto difficile il monitoraggio e la verifica sia dell'efficienza sia dell'efficacia delle attività. Le responsabilità e i compiti specifici sono in carico, in molti casi e per lungo tempo, agli stessi docenti, sia per motivi di esperienza acquisita sia per la poca stabilità del corpo docenti. In generale, il lavoro dei gruppi/commissioni impegnati nella realizzazione dei progetti manca di una pianificazione più attenta delle attività, delle modalità di monitoraggio, verifica e revisione. Superare la frammentazione dell'offerta progettuale è difficile a causa della varietà ed eterogeneità degli indirizzi. La maggior parte dei progetti attivi sono organizzati e in parte gestiti da docenti senza retribuzione economica aggiuntiva. Questo rischia di compromettere il livello di gratificazione, motivazione e riconoscimento sociale degli insegnanti coinvolti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la mission ed è condivisa dalla comunità scolastica. La mission è stata rivisitata e ridefinita per allinearla alle nuove esigenze del contesto di riferimento oltre che della realtà scolastica: "INCLUDERE E FORMARE PER ESSERE PARTE ATTIVA DEL TERRITORIO". La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio di alcune azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti</p>

con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato, ma risulta insufficiente rispetto alla moltitudine di attività dovuta ai diversi indirizzi di studio dell'Istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Una buona percentuale di docenti usufruisce di corsi di formazione, che si concentrano soprattutto sul curricolo e competenza, sui bisogni educativi speciali e sulla normativa. Oltre alla formazione organizzata all'interno della scuola, alcuni docenti partecipano a corsi su argomenti più specifici (didattica, alternanza, orientamento, autovalutazione, ecc.) La scuola raccoglie e fornisce in caso di aggiornamenti interni le certificazioni e gli attestati dei corsi frequentati dai docenti. La distribuzione dei compiti viene quindi assegnata seguendo criteri che riguardano le competenze e l'esperienza acquisita dal personale. La scuola cerca di coinvolgere il più possibile i docenti a collaborare e lavorare su un'ampia varietà di tematiche attraverso riunioni dei dipartimenti, di materia e le commissioni. Il lavoro prodotto viene messo a disposizione di tutti i docenti e pubblicato sul sito. Si stanno organizzando progetti, certificazioni e prove comuni che tendono a far collaborare i docenti.</p>	<p>Benché gli obiettivi precisi per l'attività formativa siano ben individuati, non vi è un monitoraggio che ne verifichi l'efficacia e la ricaduta. Abbiamo un modello di dichiarazione in cui definire in modo sistematico le competenze del personale. La dichiarazione è stata effettuata nel corso degli ultimi tre a.s. La distribuzione degli incarichi al personale docente non è sempre bilanciata, in quanto una parte dei docenti esita ad assumersi responsabilità. La collaborazione fra docenti dovrebbe essere più proficua.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Deve essere migliorato lo scambio tra docenti di esperienze e materiale didattico, per esempio rendendo ancora più efficaci le compresenze sulle classi. Vi è la necessità di una formazione continua su tematiche metodologiche e su tematiche specifiche, valutazione condivisa e valutazione per competenze.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola fa parte di alcune reti ed ha stilato vari accordi di partenariato con enti sia pubblici che privati. La scuola interagisce con i soggetti esterni per collaborare nell'individuazione e nell'approfondimento di competenze tecnico-professionali. Organizza l'alternanza scuola-lavoro che amplia le competenze professionali degli studenti e favorisce il loro inserimento nel mondo del lavoro. La collaborazione con soggetti esterni permette di ampliare l'offerta formativa e di creare un collegamento con gli enti territoriali locali. La scuola crea varie occasioni volte a promuovere la partecipazione dei genitori e la condivisione dei documenti fondamentali della scuola con incontri pomeridiani, attività culturali, conferenze aperte al pubblico e mette a disposizione i propri locali per incontri fra i rappresentanti d'istituto e le famiglie. Il registro elettronico e il sito di istituto sono sempre aggiornati e contengono tutte le informazioni riguardo avvisi, attività, progetti, programmazione, didattica, ecc.</p>	<p>A fronte dei momenti di confronto organizzati dalla scuola, il coinvolgimento dei genitori nei momenti istituzionali è ancora bassa. Questo è dovuto a fattori logistici o a un certo disinteresse per il mondo scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si precisa che, nonostante la scuola crei continue occasioni di incontro e di informazione, la partecipazione dei genitori alla vita scolastica continua ad essere bassa. Questo crea a volte dei fraintendimenti e dei disguidi dovuti alla mancata conoscenza delle attività della scuola. La scuola cerca di sopperire, almeno per quanto riguarda l'aspetto informativo, attraverso il sito web e il registro elettronico, a problematiche che nascono dalla distanza dalla scuola di molte famiglie.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva nel biennio.

Traguardo

Riduzione lieve ma costante del tasso di non ammessi nel biennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare un curricolo verticale dal primo biennio alla classe quinta, incentrato sulle competenze di primo biennio e per l'Esame di Stato.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la collaborazione con le famiglie in presenza e online per coinvolgere maggiormente gli studenti nel percorso di formazione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi in matematica nelle classi del tecnico.

Traguardo

Adeguamento ad una media di variabilità di poco superiore al livello di riferimento nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare lo scambio tra docenti e favorire la condivisione degli strumenti didattici adottati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Avviare percorsi di sperimentazione per fare acquisire strategie per "imparare ad imparare".

Traguardo

Diffusione della pratica di almeno due percorsi annuali per classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazioni centrati sulla programmazione per competenze non solo disciplinari, ma anche trasversali.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai dati emersi, vi è una certa stabilità nel numero degli alunni non ammessi alla classe seconda, soprattutto nei corsi professionali regionali: è necessario quindi diminuire il numero dei non ammessi e

ridurre la diffomità tra indirizzi tecnico e professionale. Vi è troppa variabilità nelle classi nelle prove Invalsi di matematica: è importante ridurla e favorire il raggiungimento del livello medio da parte di tutte le classi coinvolte, migliorando i risultati. Si è riscontrato una la necessità di Strutturare una formazione dei docenti centrata sulla programmazione per competenze non solo disciplinari, ma anche trasversali, prevalentemente laboratoriale e con elementi di ricerca - azione. All'interno del piano di formazione docenti dell'Istituto deve essere data priorità a corsi di formazione relativi alla programmazione per competenze e che stimolino i docenti ad attivare nelle classi percorsi sperimentali condivisibili con gli altri docenti che aiutino gli studenti ad acquisire la competenze "Imparare ad imparare".